



Interventi a favore del pomodoro San Marzano

A.C. 229

Nota di analisi n. 55
28 ottobre 2020

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto Camera:	229
Titolo:	Interventi a favore del pomodoro San Marzano
Relatore per la Commissione di merito:	Del Sesto
Gruppo:	M5S
Relazione tecnica (RT):	non presente
Iniziativa:	Parlamentare
Iter al Senato:	No
Commissione competente :	XIII Agricoltura

Finalità

Il disegno di legge in esame - nel testo risultante dagli emendamenti approvati dalla Commissione di merito^[1] - reca Interventi a favore del pomodoro San Marzano.

Il testo in esame, originariamente recante "Riconoscimento del pomodoro San Marzano dell'agro sarnese-nocerino a denominazione di origine protetta e dei siti di relativa produzione quali patrimonio culturale nazionale", risulta dalle modifiche intervenute durante l'esame nella Commissione di merito e confluite in un nuovo testo base.

Le disposizioni in esame non sono corredate di relazione tecnica.

Si esaminano di seguito le norme considerate dalla relazione tecnica e le altre disposizioni che presentano profili di carattere finanziario.

^[1] Cfr. Resoconto XIII Commissione del 19 febbraio 2020.

Analisi degli effetti finanziari

Articoli 1-7 della proposta

Le norme dispongono in tema di valorizzazione dei territori destinati alle coltivazioni del pomodoro San Marzano (articolo 1).

Si prevede l'attivazione di un piano per favorire l'utilizzazione produttiva agricola dei terreni agricoli per incentivare la coltivazione del pomodoro San Marzano da parte dei comuni dell'agro sarnese-nocerino, identificati nel disciplinare del Consorzio di tutela del pomodoro San Marzano. Tali comuni provvedono, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, ad una ricognizione complessiva dei terreni a destinazione agricola ricadenti nell'area, con un elenco dei beni aggiornato annualmente (articolo 3).

Nel caso in cui i Comuni siano titolari dei terreni, questi vengono affidati in concessione, previa presentazione di un progetto imprenditoriale, anche a titolo gratuito e per un periodo non inferiore a dieci anni, privilegiando le domande di coloro che abbiano una età compresa tra i 18 e i 46 anni. Nel caso di terreni appartenenti a privati, il comune promuove la stipula di un contratto di affitto con canone d'uso indicizzato a fronte della presentazione da parte del locatario di un progetto di valorizzazione.

Si prevede l'istituzione del circuito delle strade e delle terre del Pomodoro San Marzano, che comprende i comuni dell'agro sarnese-nocerino, identificati nel disciplinare del Consorzio di tutela del pomodoro San Marzano. Nell'ambito di tale circuito, le aziende agricole singole e associate, nell'ambito della loro attività di divulgazione della storia e della tradizione del prodotto e relativa

vendita, possono richiedere il riconoscimento di un regime facoltativo di certificazione, ai sensi dell'articolo 16, lettera c) del Regolamento (UE) 1305/2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)^[2] (articolo 4).

Un decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali definisce le modalità attuative dell'istituzione delle "Strade e delle terre del Pomodoro San Marzano".

Sono previsti interventi a sostegno della filiera nei seguenti termini (articolo 5):

- compatibilmente con la normativa europea in materia di aiuti di Stato, viene destinata una quota delle risorse disponibili per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a valere sui piani nazionali di settore o di filiera di propria competenza, nel limite massimo di 500 mila euro, per favorire il miglioramento delle condizioni di produzione e trasformazione nel settore del pomodoro San Marzano (comma 1);
- una quota delle risorse iscritte annualmente nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sulla base dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge n. 499/1999, tramite decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, viene destinata al finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo per la produzione e i processi di prima trasformazione del pomodoro San Marzano (comma 2).

Si prevede, inoltre, l'attivazione da parte del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria di un'apposita linea di ricerca nell'ambito del Piano triennale 2018/2021 finalizzata a studi e ricerche sul miglioramento genetico e l'innovazione agronomica relativi alla coltivazione del pomodoro San Marzano (articolo 6).

Infine, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, promuove specifiche campagne di informazione sulle qualità del pomodoro San Marzano (articolo 7).

In merito ai profili di quantificazione, si osserva quanto segue.

Sull'articolo 3 si evidenzia come la norma preveda sia l'adozione di un piano da parte dei comuni per favorire l'utilizzazione produttiva per incentivare la coltivazione del pomodoro San Marzano, sia una ricognizione dei terreni a destinazione agricola ricadenti nell'area. Al riguardo, si osserva come la sola ricognizione dei terreni sia prevista nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Appare dunque necessario chiarire se il piano possa essere adottato senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il successivo articolo 4 prevede l'istituzione del circuito delle strade e delle terre del Pomodoro San Marzano, sul quale è possibile richiedere il riconoscimento di un regime facoltativo di certificazione. Mentre quest'ultimo punto è previsto nell'ambito del finanziamento del FEASR, sull'istituzione del circuito sopra citato manca l'indicazione di un onere, così come la previsione di finanziamenti regionali o nazionali. Sul punto appare necessario acquisire ulteriori elementi di valutazione.

Al riguardo, si riporta l'esempio della legge n. 268/1999, contenente la Disciplina delle strade del vino, in cui si prevedono finanziamenti locali, regionali, nazionali e comunitari ed il cofinanziamento dello Stato nei casi di leggi di spesa regionali per interventi di adeguamento delle aziende limitatamente agli interventi volti a migliorare le strutture indispensabili alla realizzazione degli obiettivi della legge n. 268: per il sostegno delle relative iniziative in linea generale viene autorizzata la spesa annua di lire 3 miliardi a decorrere dal 1999.

Sull'articolo 5, che prevede interventi di sostegno della filiera del pomodoro, si osserva come l'intervento previsto al comma 1, pur espresso in termini di limite di spesa, destina a una specifica finalizzazione una quota di risorse già stanziata nello stato di previsione del MIPAAF: in proposito, andrebbe chiarito se le relative risorse siano effettivamente disponibili senza pregiudizio di ulteriori interventi già finanziati a legislazione vigente sulle medesime. Inoltre, l'intervento disposto ai sensi del comma 2, consente di destinare una quota (non individuata quantitativamente) di risorse stanziata presso il MIPAAF al finanziamento di determinati progetti: trattandosi di una disposizione di carattere non obbligatorio ma facoltativo, alla quale dunque si potrà dare attuazione qualora sussistano le relative disponibilità, non si hanno osservazioni da formulare per i profili di quantificazione; si rinvia alla parte successiva per i profili di copertura finanziaria.

Sull'articolo 6, che stabilisce una linea di ricerca finalizzata a studi e ricerche sul miglioramento

genetico e l'innovazione agronomica relativi alla coltivazione del pomodoro San Marzano, si rileva che questa viene prevista nell'ambito del Piano triennale 2018/2021 del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Appare necessario acquisire l'avviso del Governo sull'effettiva possibilità di utilizzo delle risorse del Piano sopra citato, senza incidere su impegni già assunti o programmi di interventi già avviati per le medesime finalità.

Infine, sull'articolo 7, che pone in capo al Ministero delle politiche agricole la promozione di specifiche campagne di informazione sul pomodoro San Marzano, andrebbe indicato se la promozione possa essere effettuata a invarianza di risorse oppure se siano necessari appositi stanziamenti, come peraltro previsto in interventi di analogo tenore.

(Si considerino, ad esempio, i casi recenti dell'articolo 1-ter del D.L n. 111/2019 o dei commi 297 e 453 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019 – Bilancio per il 2020 in merito ad apposite campagne di informazione e di sensibilizzazione).

In merito ai profili di copertura finanziaria, si evidenzia che il comma 1 dell'articolo 5 stabilisce che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, compatibilmente con la normativa europea in materia di aiuti di Stato, destini annualmente una quota delle risorse che risultano disponibili sui piani nazionali di settore o di filiera di propria competenza, nel limite massimo di 500.000 euro, al miglioramento delle condizioni di produzione e di trasformazione nel settore del pomodoro San Marzano.

Al riguardo si segnala che i piani nazionali di settore di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sono documenti programmatici, adottati previo accordo in sede Conferenza Stato – Regioni e che gli stessi sono stati originariamente finanziati dall'articolo 1, comma 1084, della legge n. 296 del 2006, con risorse pari a 10 milioni di euro per l'anno 2007 e a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, allocate sul capitolo 7643 dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che, allo stato, risulta tuttavia privo di stanziamenti di competenza, non solo per l'anno 2020 - come si evince da un'interrogazione effettuata nella banca dati della Ragioneria generale dello Stato - ma anche per l'intero triennio 2020-2022, come risulta dal decreto di ripartizione in capitoli del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022. Peraltro, si ricorda altresì che - come chiarito dal rappresentante del Governo nella XVII Legislatura nel corso dell'esame della proposta di legge C. 1373 e abb., recante norme per il sostegno e la promozione della coltivazione e della filiera della canapa - per gli anni successivi al 2009, i citati piani di settore sono stati finanziati con le risorse derivanti dal rifinanziamento degli interventi di cui alla legge n. 499 del 1999, recante razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale^[3].

Ciò posto, appare pertanto necessario che il Governo chiarisca se vi siano risorse ancora effettivamente disponibili in relazione all'attuazione dei piani nazionali di settore e di filiera di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e, in caso affermativo, assicuri che il loro utilizzo per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, non sia suscettibile di pregiudicare la realizzazione degli interventi ai quali le risorse medesime risultano preordinate.

Si evidenzia inoltre che il comma 2 dell'articolo 5 prevede – senza precisarne l'ammontare - che una quota delle risorse iscritte, sulla base dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge n. 499 del 1999, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sia destinata, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, al finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo per la produzione e i processi di prima trasformazione del pomodoro San Marzano.

Ciò premesso, si segnala che l'articolo 4 della citata legge n. 499 del 1999 ha provveduto al finanziamento delle attività di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali concernenti in particolare la ricerca e la sperimentazione in campo agricolo e che le relative risorse, pur essendo state allocate sul capitolo 7810 dello stato di previsione del citato Ministero per un ammontare pari a 20 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2020-2022, al

momento, risultano interamente accantonate per l'anno 2020, come si evince da un'interrogazione effettuata nella banca dati della Ragioneria generale dello Stato.

Tutto ciò considerato, appare necessario che il Governo, in primo luogo, fornisca chiarimenti sia riguardo all'effettivo ammontare delle risorse da destinare al finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo per la produzione e i processi di prima trasformazione del pomodoro San Marzano, sia in merito alla effettiva disponibilità di tali risorse nell'ambito degli stanziamenti iscritti, sulla base dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge n. 499 del 1999, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e, in secondo luogo, assicuri che l'utilizzo delle risorse stesse non risulti suscettibile di pregiudicare la realizzazione degli interventi ai quali detti stanziamenti risultano preordinati.

[2] La norma disciplina i regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel senso di prevedere un sostegno nei casi di partecipazione da parte di agricoltori e associazioni di agricoltori ai regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli riconosciuti dagli Stati membri in quanto conformi agli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari.

[3] Si veda al riguardo la seduta della Commissione bilancio della Camera dei deputati del 5 agosto 2015.